

In un giorno 15 contagiati e un'altra vita portata via il virus torna a fare paura



Equipaggio di ambulanza in assetto anti-Covid

Un decesso a Piacenza, siamo a quota 968. Ma danno da pensare i tanti casi positivi: mai così tanti dal 10 maggio

PIACENZA

● Quando ormai ci eravamo abituati a vedere numeri zero nelle caselle "contagiati" e "decessi", il Covid all'improvviso rialza la testa.

Quindici nuovi casi ieri rispetto a venerdì (il totale sul nostro territorio così sale a 4.625 contagiati tracciati), e un decesso sono il bilancio di una giornata che suona come un avvertimento in que-

4.625

Il totale dei piacentini infettati dal coronavirus: male come noi ieri solo Bologna, 10 a Reggio

sta estate che pare afflitta da memoria corta, con misure di distanziamento e mascherine sempre meno "à la page".

Il decesso - il 968esimo nella nostra provincia - non è legato a un caso recente: si tratta di un lungodegente che si è arreso alla malattia dopo una lotta durata mesi. L'unica altra vittima di ieri in regione è a Reggio Emilia.

Quindi non si inverte la tendenza rilevata da un certo momento in poi - fine maggio, più o meno - di una minor aggressività del coronavirus. A confermarlo ci sono i dati sui ricoveri in regione: rimangono infatti 4 i pazienti in terapia intensiva in tutta l'Emilia-Romagna. Ma salgono a 67 (+8 rispetto a venerdì) quelli ricoverati negli altri reparti Covid. Un dato in chiaroscuro: nessun nuovo caso grave, ma ben 8 pa-

zienti che hanno avuto bisogno del ricovero in ospedale.

Sette casi nella logistica

Danno comunque più da pensare forse i 15 nuovi casi registrati in provincia: di questi, 7 sono relativi a controlli nella logistica, 2 sono stati tracciati con tamponi pre-ricovero o all'arrivo in Pronto soccorso, uno a un controllo prima dell'avvio di un incarico lavorativo, 2 in seguito a test sierologici preventivi, uno da tracciamento di un caso noto e 2 casi sporadici relativi a persone sintomatiche.

Nell'insieme, dunque, sembrano numeri che nascono da una maggior efficienza della macchina dei controlli che a un effettivo recupero di virulenza da parte del virus. Rimane il fatto che per trovare un così alto numero di nuovi casi a Piacenza bisogna risalire al 10 maggio: quasi tre mesi fa. Il segnale, dunque, non va in ogni caso sottovalutato.

Dall'inizio dell'epidemia, in Emilia-Romagna si sono registrati 29.726 casi di positività, ieri 56 in più rispetto a venerdì, di cui 37

persone asintomatiche individuate nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali.

Quasi 10.411 i tamponi effettuati in giornata. Un'azione di prevenzione e controlli ad ampio raggio che ha portato all'individuazione degli asintomatici attraverso tracciamento (14 casi); 7 positività sono state riscontrate in controlli a seguito di rientri dall'estero, che in Emilia-Romagna prevedono l'effettuazione di due tamponi naso-faringei nei 14 giorni di isolamento fiduciario; screening nel comparto della logistica e della lavorazione carni (17); tamponi pre-ricovero (2); screening con test sierologico (4 casi). Va sottolineato che a 30 persone il tampone è stato fatto quando erano già in isolamento.

Nei territori, il maggior numero di nuovi casi si concentra in tre province: oltre ai 15 casi di Piacenza, dieci a Reggio Emilia (10) e altri 15 a Bologna. In tutte, efficace l'attività di controllo e prevenzione.

Nella provincia di Reggio Emilia,

dei 10 nuovi casi, 4 sono collegati a controlli nella logistica, 5 a quelli su rientri dall'estero e un caso estemporaneo di persona sintomatica. Infine, in quella di Bologna, dei 15 nuovi casi, 3 da controlli nella logistica, 8 da tracciamento o riconducibili a casi familiari noti, 2 da un focolaio noto in una casa di riposo e 2 casi sporadici di persone sintomatiche.

E 15 nuovi casi a Bologna

Questi i casi di positività sul territorio: oltre ai 4.625 a Piacenza (compresi i 15 nuovi casi di ieri): 3.772 a Parma (+6 rispetto a venerdì), 5.106 a Reggio Emilia (+10, di cui 5 sintomatici), 4.132 a Modena (+3, di cui 2 sintomatici), 5.282 a Bologna (+15 di cui 7 sintomatici); 431 a Imola, 1.088 a Ferrara (+4, nessun sintomatico); 1.160 a Ravenna (invariato), 994 a Forlì (invariato), 830 a Cesena (invariato) e 2.306 a Rimini (+3, di cui 2 sintomatici).

Come detto, i tamponi effettuati venerdì sono stati 10.411 (la quota che la Regione aveva stabilito per avere un'efficace azione di tracciamento sul territorio), per un totale di 665.741 dall'inizio del contagio. A questi si aggiungono anche 1.477 test sierologici.

I guariti salgono a 23.925 (+40). I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a ieri sono 1.510 (14 in più rispetto a venerdì). Le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 1.439 (+6). Le persone complessivamente guarite salgono dunque a 23.925 (+40) rispetto a ieri: 174 "cl clinicamente guarite", divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 23.751 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.

—red.cro